

Da utilizzare per il conferimento di incarico dirigenziale (responsabile di settore, responsabile di area; incarico dirigenziale presso le strutture di diretta collaborazione politica) e in caso di delega di poteri provvedimentali a funzionari con incarico di elevata qualificazione (E.Q.)

Da trasmettere al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' (d.lgs. n. 39 del 2013)

Io sottoscritto/a (cognome e nome) _____ IANNANTUONI MICHELINA _____

nato/a a _____ il _____

con riferimento al seguente incarico dirigenziale (*specificare*): Responsabile di Area Qualità legislativa e contratti pubblici

oppure:

con riferimento all'incarico di Elevata qualificazione (E.Q.) (*specificare*):

con delega di funzioni dirigenziali che comportano il potere di adottare decisionali finali di natura provvedimentale con o senza impegno di spesa;

presso la Direzione generale Assemblea legislativa

valendomi delle disposizioni di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, presa visione dell'allegata informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del d.p.r. n. 445 del 2000;

- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39 del 2013 e dei relativi contratti (art. 17 del medesimo decreto);

--che la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al sopracitato decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità (art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 del 2013);

- dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39 del 2013;

sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

A) Assenza cause di inconferibilità

☒ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale¹ (art. 3, comma 1, lett. c, del d.lgs. n. 39 del 2013);

¹Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione di erogazioni pubbliche; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni pubbliche; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 321 - Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

☒ di non avere, nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla Direzione generale di assegnazione (art. 4, comma 1 del medesimo decreto) **(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione);**

☐ di avere, nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, tramite procedure gestite dalla Direzione generale di assegnazione, di carattere occasionale o non esecutivo o di controllo (art. 4 comma 1-bis del medesimo decreto) **(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione) SPECIFICARE NELL'ALLEGATO 1;**

☒ di non avere svolto in proprio, nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla Direzione generale di assegnazione (art.4, comma 1 del medesimo decreto) **(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione);**

☐ di avere svolto in proprio, nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna, tramite procedure gestite dalla Direzione generale di assegnazione, di carattere occasionale o non esecutivo o di controllo (art. 4 comma 1-bis del medesimo decreto) **(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione) SPECIFICARE NELL'ALLEGATO 1;**

☒ di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. b), del medesimo decreto):

- **nei due anni antecedenti** la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
- **nell'anno antecedente** la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune emiliano-romagnoli con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- **nell'anno antecedente** il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel punto precedente;

☐ di essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. b), del medesimo decreto) **nell'anno antecedente** la data di conferimento dell'incarico, componente dei consigli di comuni emiliano-romagnoli con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, avvalendosi della deroga di cui all'art. 13-ter del d.l. n. 4/2022 convertito dalla l. n. 25/2022².

B) Assenza cause di incompatibilità³

☒ di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati⁴ dalla Regione Emilia-Romagna nel caso in cui l'incarico ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo (art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 39 del 2013);

² Tale disposizione prevede che fino al 31 dicembre 2024 i divieti di cui all'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013 non si applicano al caso indicato nella dichiarazione. Sono fatti salvi diversi termini temporali eventualmente fissati in futuri interventi normativi.

³ "Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 12 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le Società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate" (art. 22 comma 3 d.lgs. n. 39/2013)

⁴ Per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del d.lgs. n. 39 del 2013: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici".

Per la corretta applicazione della disposizione, occorre tenere conto delle cariche e degli incarichi ricoperti in qualsiasi ente di diritto privato (società, fondazione, associazione, comitato e altro, comunque denominato e anche privo di personalità giuridica) nei cui confronti la Regione Emilia-Romagna si trovi anche in una sola delle seguenti situazioni:

1. abbia poteri di regolazione dell'attività principale dell'ente (eventualmente a seguito di provvedimenti di autorizzazione o concessione), con esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2. abbia una partecipazione minoritaria nel capitale dell'ente, ossia i soci privati detengono la partecipazione di maggioranza nell'ente;

3. finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali (contratti pubblici, concessioni ecc.).

☒ di non esercitare in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, comma 2, del medesimo decreto);

☒ di non ricoprire le seguenti cariche:

- Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 12, comma 2, del medesimo decreto);
- componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 3, lett. a), del medesimo decreto);
- componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune emiliano-romagnolo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (art. 12, comma 3, lett. b), del medesimo decreto);
- presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia-Romagna (art. 12, co. 3, lett. c), del medesimo decreto).

Il/la sottoscritto/a, infine,

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente ogni modifica delle situazioni dichiarate.

ATTESTA la veridicità delle informazioni riportate nell'Allegato 1 (*non oggetto di pubblicazione*).

Data 24/05/2022

☐ Firmato digitalmente⁵ _____

oppure: ☒ Firma autografa _____

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in caso di firma autografa, in alternativa all'invio della copia del documento di identità in corso di validità.

Certifico che il dichiarante ha apposto la firma in mia presenza.

(timbro e firma del dipendente addetto⁶) _____

⁵ La firma, se possibile, va apposta digitalmente. In caso di firma autografa va allegata copia di documento di identità in corso di validità.

⁶ Il dipendente addetto è individuato e incaricato dal responsabile della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44, Bologna.

4. Responsabili del trattamento

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), l'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali. I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della direzione generale, del Settore funzionamento e gestione e della struttura di assegnazione, individuati quali Incaricati del trattamento. I suoi dati personali potranno essere conosciuti anche dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e dal suo staff, per l'esercizio dei compiti di vigilanza di cui all'art. 15 d.lgs. 39/2013.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica sulla assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, in adempimento di quanto previsto dal d.lgs. n. 39 del 2013.

7. Destinatari dei dati personali

I dati da lei conferiti, con esclusione di quelli di cui all'allegato 1, sono diffusi mediante la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 39/2013. Le dichiarazioni possono essere oggetto di specifica segnalazione all'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) e agli altri soggetti indicati nell'art. 15, comma 2, del d.lgs. 39/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto di accesso ai dati personali; ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; opporsi al trattamento; proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 39/2013. L'eventuale non conferimento nei termini richiesti produce l'inefficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 39/2013.

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INTERESSI FINANZIARI E DEI CONFLITTI DI INTERESSI
(D.Lgs. n. 39/2013 - D.P.R. 62/2013 - Art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001)

Io sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ IANNANTUONI MICHELINA _____

nato/a a _____

il _____

con riferimento all'incarico di Responsabile di settore oppure Responsabile di area

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 13 D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", nonché di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190", dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dagli indirizzi dell'Assemblea Legislativa disposti con deliberare U.P., consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013

DICHIARO:

**Parte I- Assenza di cause di Inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013
(DA PUBBLICARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA)**

A) Cause di inconferibilità

☒ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla Nota 1 (art. 3, c.1. lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013);

☒ di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 39/2013):

- nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna;
- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

☒ di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale di assegnazione (n.b. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione) (art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013);

☒ di non avere svolto in proprio nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale di assegnazione (n.b. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione) (art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013)

B) Cause di incompatibilità (Vedi anche Nota 3)

- ☒ di essere consapevole che il presente incarico dirigenziale è incompatibile con incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale che conferisce il presente incarico e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013)
- ☒ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale che conferisce il presente incarico (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)
- ☒ di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013 (vedi Nota 2)

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Data 24.05.2022

Firma del dichiarante (in forma digitale se possibile)

